

BCCinforma

www.inbanca.bcc.it

N. 03 - MARZO 2010

A CURA DEL CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE

... Sia per quanto riguarda la produzione di energia rinnovabile che per il numero di impianti fotovoltaici, l'Emilia Romagna si classifica sempre tra le prime posizioni.

(Articoli a pagina V).

II EDITORIALE

Da bisogni a progetti

Dalla Mutualità al Microcredito tra emergenza e promozione sociale

III I NOSTRI SOCI

Le borse di studio della BCC: un investimento sui giovani

Al via anche quest'anno i premi del CRAL

III FOCUS SULLA FINANZA

Cos'è la newsletter finanza?

IV I NOSTRI SOCI SPECIALE NUOVI SOCI

La nostra Banca è così

V IMPRESA & FAMIGLIA

Ravenna la provincia del Sole
Un Mutuo Verde per le energie rinnovabili

VI CULTURA & TERRITORIO

Amministratori "speciali" in sostegno a chi non è più autonomo

Tutti a scuola con il ... PEDIBUS!

VII LA REDAZIONE RISPONDE

Troppa carta? Passa a Inbank!

VII CULTURA & TERRITORIO

Comunicare con il colore

VIII IMPRESA & FAMIGLIA SPECIALE IMPRESE E FAMIGLIE

Nuova Direttiva europea sui servizi di pagamento (PSD)

Importanti cambiamenti nel comparto bonifici (decorrenza 1 marzo 2010)

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



Da bisogni a progetti



Edo Miserocchi,
Direttore Generale

Sostenere le comunità locali anche in tempi di crisi come quello che stiamo attraversando, significa saper investire sulle persone, sui loro progetti di vita, dando credito proprio a chi, spesso, non riesce a ottenerlo.

“La cooperativa che non genera valore aggiunto per i suoi soci e per la comunità locale, non è più una cooperativa”, questo sosteneva Giovanni Dalle Fabbriche, presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza dal 1965 al 1992.

Così le BCC potranno essere diverse dal resto del panorama bancario se sapranno dimostrare che *mutualità* non è solamente uno slogan ma che non esiste cooperazione senza mutualità e senza impegno nel tessuto sociale.

La domanda dunque da porsi oggi deve essere: come è cambiata e come sta cambiando la comunità locale? Per poter essere in grado di affrontare i problemi veri, porre attenzione alle persone meno tutelate, riflettere e analizzare il presente, che significa inevitabilmente leggere alcuni passaggi, come la crisi che stiamo attraversando.

“Sarà l'ultima volta che parlo di crisi – ha sottolineato Edo Miserocchi nel suo intervento al convegno *Mutualità, microcredito e comunità locale* (servizi a pagina...) -, perché una crisi è tale se è breve, se rappresenta un passaggio rapido, altrimenti diventa fondamentale parlare di trasforma-

zione economica e sociale, nella quale l'economia ha sì un suo peso, ma come altri fattori”.

La depressione economica, però, resta un fatto reale che sta trasformando gli scenari internazionali e che potrà avere delle conseguenze forti anche sui nostri territori.

In questo senso vanno previste forme diverse di tutela, sostegno e accesso al credito; uscendo dalla logica folle del sovra-indebitamento per il consumo, dell'illusione di vincite milionarie al gioco per riscoprire il valore autentico dell'uso responsabile del denaro e del risparmio.

In quest'ottica si inserisce il microcredito, come forma di diritto al credito anche di quelle categorie di persone che spesso non possono accedervi, nonostante abbiano una fonte di sostentamento, seppur modesta. In tale contesto si inseriscono tutte le iniziative di solidarietà e sostegno nate in questi mesi nelle parrocchie, nelle Caritas, nelle relazioni di vicinato; una riscoperta del tessuto sociale che parte dalle piccole cose, ma che offre spunti e risorse per uscire dalle situazioni difficili.

DALLA MUTUALITÀ AL MICROCREDITO TRA EMERGENZA E PROMOZIONE SOCIALE

“Mutualità, microcredito e comunità locale: dalla crisi economica alla promozione sociale”, questo il titolo del convegno svoltosi a Faenza il 26 febbraio scorso e promosso dalla BCC ravennate e imolese in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, l'Associazione di volontariato “Per gli altri” e il Sunas (Sindacato Unitario Assistenti Sociali). L'iniziativa, introdotta dalla relazione “Microcredito etico sociale” dell'assistente sociale Marzia Trugli - che ha proposto i risultati di un'indagine sul campo condotta nei territori di Faenza, Ravenna, Imola e Lugo -, si è sviluppata con le testimonianze di Giorgio Sandini, Direttore Generale della Bcc di Quinto Vicentino, sull'esperienza maturata in provincia di Vicenza, e di Marco Reggio della Federazione Italiana Bcc - Fondazione Tertio Millennio, sull'avvio di nuove imprese giovanili al Sud.

Alle relazioni è seguito un ampio confronto tra volontari, operatori dei servizi sociali e del credito cooperativo, moderato dal dottor Albano e dalla professoressa Cortesi, nel corso del quale sono state espresse opinioni diverse su come, con il microcredito, si possano realizzare forme di accompagnamento e guida per la formazione di nuove progettualità in campo economico e sociale e reti di ascolto e assistenza ai bisogni in forma organizzata.

“Bisogni che - ha sottolineato Edo Miserocchi, Direttore Generale della BCC ravennate e imolese - stanno mettendo in difficoltà oggi, nei territori di riferimento della banca, quasi il 10 per cento delle famiglie, con problemi occupazionali e di reddito. Bisogni che richiamano con forza l'urgenza di un impegno condiviso tra tutti i soggetti che hanno a cuore il bene delle nostre comunità”.

Quattro ore di discussione, una sala gremita, tante le professionalità impegnate a costruire azioni di prossimità, a mettersi in gioco, “a progettare un futuro che sarà difficile per tutti, ma nel quale la rete carsica delle disponibilità può trovare la giusta attenzione grazie al Credito Cooperativo, alle organizzazioni di volontariato e alle istituzioni - ha concluso Daniele Quadrelli, Direttore Generale della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna - che hanno le sensibilità e le competenze per realizzare una nuova solidarietà dei fatti e non delle parole. Si pensi all'accesso al credito erogato non solo attraverso le garanzie materiali ma, soprattutto, attraverso le qualità morali e la voglia di lavorare delle persone. Questa nuova solidarietà può diventare modello per azioni più vaste in un mondo sempre più complesso e globalizzato”.





Le borse di studio della BCC: un investimento sui giovani

È uscito il Bando per le Borse di Studio 2010 in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche. Quest'anno sono bandite **31 Borse di studio**, per un totale di **30.000 Euro**.

Come per le precedenti edizioni sono previste diverse sezioni.

■ Borse di studio Riservate ai Soci e figli di Soci:

- **4 borse da 1.500 Euro** ciascuna, per progetti proposti da studenti universitari, laureati o frequentanti corsi universitari, di specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, formazione, dottorati di ricerca, master, o partecipanti a stage post-diploma o post-laurea;
- **6 borse da 1.000 Euro** ciascuna, riservate a neolaureati per tesi di laurea **specialistiche e/o magistrali in qualsiasi indirizzo di studio**;
- **3 borse da 500 Euro** ciascuna, riservate a neolaureati per tesi di laurea **triennali in qualsiasi indirizzo di studio**;
- **15 borse da 500 Euro** ciascuna per **merito scolastico a neodiplomati**.

Nel bando 2010 (in scadenza il **30 aprile**) sono previste alcune novità:

■ Borse di studio aperte ai residenti nella Provincia di Ravenna, Circondario di Imola e Comuni di Modigliana e Tredozio:

- **Cooperazione internazionale (1 borsa da 3.000 Euro):** progetto destinato alla formazione di giovani laureati o ricercatori, in collaborazione con la Fondazione Flaminia di Ravenna;
- **Casa delle Culture (1 borsa da 3.000 Euro):** progetto destinato alla formazione di giovani laureati o ricercatori, in collaborazione con la Fondazione Flaminia di Ravenna;
- **Il maltrattamento contro le donne e/o i minori in famiglia (1 borsa da 3.000 Euro):** progetto destinato alla formazione di giovani laureati o ricercatori, in collaborazione con la ASP Azienda Servizi alla Persona Circondario di Imola.

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione consultare il sito internet www.inbanca.bcc.it oppure scrivere a soci@inbanca.bcc.it

Al via anche quest'anno i premi del CRAL

Anche per il 2010 il CRAL della BCC ravennate e imolese propone gli ormai tradizionali premi in ricordo di due colleghi prematuramente scomparsi: **Gino Damiani e Debora Sangiorgi**.

Un modo per ricordare Gino e Debora, persone dal grande impegno e generosità, profondamente stimati dai colleghi e da quanti li hanno conosciuti, entrambi prematuramente scomparsi a causa di gravi malattie.

Il premio Gino Damiani (per un totale di 2.000 Euro) è rivolto agli studenti iscritti e frequentanti il 1° anno dell'ITIP **Bucci di Faenza**, in ricordo della "cultura del fare" di Gino.

Il premio Debora Sangiorgi (per un totale di 5.000 Euro) si rivolge, invece, a gruppi di bambini che si sono particolarmente distinti per solidarietà e altruismo, proprio in nome dell'amore che Debora ha sempre mostrato verso i più piccoli. Il premio, come lo scorso anno, è composto da due sezioni: sezione gruppi (fino a 16 anni di età, residenti o attivi nel territorio di competenza della banca) e sezione singoli (bambini e ragazzi fino a 16 anni di età, segnalati da terzi).

I bandi completi sono consultabili sul sito:

www.inbanca.bcc.it, le domande di partecipazione, con relativa documentazione, dovranno pervenire entro il **30/04/2010**, a mezzo raccomandata A/R al CRAL Credito Cooperativo ravennate e imolese, Piazza della Libertà 14, 48018 Faenza RA; oppure consegnate a una qualsiasi filiale specificando sul plico: Bando Debora Sangiorgi - CRAL Credito Cooperativo ravennate e imolese.

I premi verranno assegnati da una commissione, il cui giudizio è insindacabile, composta dai membri del Consiglio direttivo del CRAL della BCC. In caso di premiazione di più gruppi o singoli i premi verranno suddivisi tra i vincitori. La premiazione avverrà il 22 maggio 2010, in occasione dell'Assemblea annuale dei soci della banca e sarà effettuata dal presidente del CRAL.

FOCUS SULLA FINANZA

Cos'è la NEWSLETTER FINANZA?

È un servizio settimanale di informazione economico finanziaria che la Banca propone gratuitamente ai propri soci e clienti, che desiderano tenersi al corrente delle principali novità che interessano l'economia ed i mercati finanziari.

Come è strutturata?

Che tipo di informazioni contiene?

La newsletter:

- commenta gli andamenti dei mercati finanziari nazionali ed internazionali, con particolare attenzione al comparto azionario
- informa dei principali eventi che interessano l'economia mondiale;
- illustra le decisioni di politica monetaria assunte dalle Banche Centrali;
- contiene aggiornamenti sui livelli dei tassi del mercato interbancario e dei titoli di stato;
- analizza i movimenti della divisa unica Euro, rispetto alle principali monete Dollaro e Yen.

Come si può ricevere?

La newsletter si può ricevere direttamente al proprio indirizzo di posta elettronica, effettuando la registrazione utente dal sito internet:

www.inbanca.bcc.it



La nostra Banca è così

Alcuni mesi fa un editoriale del nostro Presidente titolava "Non c'è credito senza risparmio. È un circolo virtuoso. È possibile erogare finanziamenti, concedere mutui, consentire l'accesso al credito a famiglie, imprese e soggetti dei territori, solamente se esistono, dall'altro lato, famiglie e imprese che decidono di risparmiare"...e aggiungiamo ora, decidono di investire i loro risparmi negli strumenti finanziari emessi dalla Banca. Attraverso la sottoscrizione di questi strumenti finanziari, tra cui i **prestiti obbligazionari**, la Banca può mettere in moto il circolo virtuoso dell'intermediazione creditizia e favorire quindi lo sviluppo dell'attività economica del territorio.

Vi illustriamo che cosa è un prestito obbligazionario, nonché il suo iter di emissione e sottoscrizione, all'interno del quale interviene l'Area Finanza e con l'occasione Vi presentiamo anche chi ci lavora...

Cos'è un prestito obbligazionario emesso dal Credito Cooperativo ravennate e imolese?

Un prestito obbligazionario è uno strumento di investimento del risparmio a medio lungo termine, ha infatti una durata pari o superiore ai 24 mesi. L'obbligazione BCC è un titolo di debito che, a fronte del pagamento di un prezzo di emissione da parte del cliente risparmiatore, determina l'obbligo per l'emittente, ovvero la Banca, di rimborsare alla scadenza il 100% del valore nominale e di corrispondere periodicamente, o alla scadenza, interessi.

La nostra BCC emette prestiti obbligazionari di diverse tipologie: zero coupon, tasso fisso, step up, tasso variabile (anche con minimo garantito) e tasso misto, che godono generalmente della protezione del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle BCC. Questa forma di garanzia è peculiare del sistema cooperativo.

L'iter di emissione e sottoscrizione di un prestito obbligazionario

Il Consiglio di Amministrazione / La Direzione Generale delibera l'emissione di un prestito obbligazionario

L'Area Finanza cura gli adempimenti relativi all'emissione obbligazionaria e predisponde la documentazione, descrittiva delle caratteristiche dell'emissione e dalla quale il risparmiatore evince le informazioni necessarie a valutare l'investimento

In Filiale il risparmiatore valuta, con l'aiuto del consulente finanziario, se l'investimento nel prestito obbligazionario è adeguato alle sue esigenze ed effettua la sottoscrizione

AREA FINANZA

Entrare in banca significa molto spesso chiedere informazioni su come investire i propri risparmi, come orientarsi nella scelta fra diverse tipologie di investimento (ad esempio: titoli di stato, obbligazioni bancarie e corporate, azioni, fondi comuni,....). L'Area Finanza si occupa di studiare gli scenari di mercato, di fornire un'offerta di prodotti finanziari ed assicurativi e di supportare i consulenti finanziari delle filiali nella promozione e nel collocamento degli stessi alla clientela. In particolare l'Area Finanza pianifica e coordina l'attività di raccolta rappresentata da titoli (Obbligazioni della Banca e Certificati di Deposito). Inoltre gestisce il portafoglio di proprietà della Banca.

UFFICIO TESORERIA E PROVVISITA



Segue l'attività di gestione della raccolta a termine (in particolare cura l'iter di emissione dei prestiti obbligazionari della Banca) e si occupa della gestione del portafoglio di proprietà della Banca.



Capo Area
Angelo Albertini

AREA FINANZA

UFFICIO SERVIZI DI INVESTIMENTO



Cura l'offerta dei servizi e prodotti di investimento alla clientela e fornisce tramite le filiali il supporto alla clientela in materia di investimenti e prodotti assicurativi.



Ravenna la provincia del Sole

Nelle pagine di BCC Informa vi avevamo raccontato di un progetto "Ravenna provincia del sole" che stava muovendo i primi passi e che aveva come obiettivo quello di realizzare a Ravenna impianti solari e fotovoltaici per rispettare l'ambiente e produrre energia pulita.

Oggi arrivano i primi dati e Ravenna si classifica come la provincia più "solare" della Regione, con oltre 700 impianti fotovoltaici installati nel corso del 2009. Secondo i gestori per i servizi energetici, il nostro territorio è al terzo posto in regione per numero di installazioni, ma è primo in rapporto al numero degli abitanti. Il settore è, inoltre, in continua crescita e si calcola che siano ancora 450 gli ettari di tetti disponibili per l'installazione di nuovi impianti. Nel corso del 2009 la potenza degli impianti incentivati dal conto energia ha superato i 700 Megawatt su tutto il territorio nazionale (per un totale di oltre 57.000 impianti). Sia per quanto riguarda la produzione che per

quanto riguarda il numero di impianti l'Emilia Romagna si classifica sempre nelle prime posizioni e, all'interno della Regione, è la provincia di Ravenna a primeggiare.

In termini ambientali questo significa che la nostra Provincia consente di ridurre l'emissione di CO₂ in atmosfera di circa 8.600 tonnellate ogni anno.

Il fotovoltaico consente, quindi, oltre a un reale risparmio sulla spesa energetica di tutti i giorni, anche di aiutare l'ambiente, dando risposta alla richiesta uscita dal vertice di Copenaghen (XV Conferenza dell'ONU sul clima del 2009) di ridurre le emissioni in atmosfera.



UN MUTUO VERDE PER LE ENERGIE RINNOVABILI

LA BANCA DEI SOCI E DEL TERRITORIO FAENZA IMOLA LOGO RAVENNA

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

La banca dell'energia pulita

IL 'MUTUO VERDE' PER PREMIARE CHI INVESTE IN ENERGIA PULITA

- **Destinatari:** imprese e persone fisiche
- **Obiettivo:** incentivare la realizzazione di impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale, favorendo il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.
- **Descrizione del progetto:** Finanziamento a tasso agevolato.
- **Spese finanziabili:** installazione di impianti solari termici o fotovoltaici; installazione di impianti eolici; installazione di impianti termici a biomassa; installazione di caldaie a condensazione.
- **Durata massima:** 180 mesi
- **Importo massimo in agevolazione:** L'importo dell'investimento a basso impatto ambientale, entro il tetto massimo di 350.000 €.

www.inbanca.bcc.it

La tecnologia fotovoltaica, capace di trasformare l'energia solare in energia elettrica, è oggi a portata di mano e la realizzazione di impianti rappresenta una nuova forma di investimento che esprime un'attenzione particolare all'ambiente e al futuro delle nuove generazioni e del territorio.

Mutuo Verde è lo strumento offerto dalla nostra BCC per soddisfare la crescente domanda di investimenti in impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale e incentivare la realizzazione di sistemi tecnologici legati alle energie rinnovabili.

Si tratta di un finanziamento a tasso agevolato che persone, imprese ed enti, possono richiedere per l'installazione di impianti solari termici, fotovoltaici, mini-eolici e a biomasse.

La Banca propone due tipi di finanziamento: **Mutuo Verde Standard** per importi fino a 200.000 Euro e durata massima di 120 mesi; **Mutuo Verde Maxi** per importi fino a 350.000 Euro e durata massima di 180 mesi. È possibile scegliere tra tasso variabile, indicizzato all'Euribor 6 mesi, o tasso fisso.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi alle nostre Filiali o consultare il sito internet:

www.inbanca.bcc.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet www.inbanca.bcc.it. Condizioni e caratteristiche in vigore al 01 febbraio 2010, salvo tacito rinnovo.



Amministratori "speciali" in sostegno a chi non è più autonomo

La legge n. 6 del 9 gennaio 2004 ha istituito la figura dell'Amministratore di sostegno, una persona che, in forma volontaria e gratuita e su nomina del Giudice Tutelare, assiste coloro che hanno una ridotta autonomia nell'amministrazione di beni immobili e mobili (cfr. artt. 404 e seguenti del Codice Civile).

Gli Amministratori di sostegno sono cittadini disponibili a gestire, su incarico del Tribunale, gli interessi di persone che per effetto di una infermità, temporanea o permanente, non sono più in grado di occuparsene in maniera autonoma.

Non vengono richieste competenze particolari, ma la capacità e la voglia di relazionarsi con le persone che necessitano di un sostegno. In moltissimi casi la figura dell'amministratore è ricoperta da un familiare, in altri casi però questo non è possibile e viene coinvolta una persona terza.

Gli Amministratori di sostegno intervengono in quelle situazioni sfumate o reversibili, in maniera meno radicale rispetto all'interdizione. Il soggetto interdetto perde in maniera definitiva ogni possibilità di esplicare in maniera autonoma l'esercizio dei propri interessi, privilegiando la tutela del patrimonio; con l'istituzione dell'Amministratore di sostegno, invece, si sono volute tutelare, con la minore limitazione possibile delle capacità di agire, le persone.

In particolare, nei rapporti con la banca, l'Amministratore di Sostegno affianca la persona nello svolgimento delle operazioni; l'Amministratore può operare autonomamente negli atti a lui riservati in maniera esclusiva, mentre la persona tutelata può continuare a svolgere tutti gli altri. Occorre comunque verificare quanto stabilito dal Giudice nel suo Decreto.

A cinque anni dall'applicazione della legge, i soggetti che hanno beneficiato dell'amministratore sono principalmente persone affette da patologie psichiche meno gravi di quelle previste per l'interdizione, persone temporaneamente incapaci di intendere e volere (ad esempio in stato di coma), persone colpite da menomazioni fisiche o patologiche che rendono difficile la cura dei propri interessi, persone che per età avanzata abbiano bisogno di un sostegno.

La nomina dell'Amministratore può essere richiesta al Giudice Tutelare da un familiare, dal responsabile dei servizi sociali o dal Pubblico Ministero, nonché dal beneficiario stesso. Dopo averlo nominato, il Giudice ne precisa i compiti e ne controlla l'operato sia attraverso un rendiconto annuale, sia con autorizzazioni specifiche per particolari atti. La procedura è semplice e veloce; anche la banca può intervenire facilmente sui rapporti interessati.

Questa figura si sta rapidamente diffondendo anche nei nostri territori. Nel comprensorio faentino sono circa 300 le persone a cui il Giudice Tutelare ha affiancato un Amministratore di Sostegno e, in previsione di un loro aumento, i Servizi Sociali Associati hanno promosso un corso per la formazione di questa figura che prenderà avvio nel mese di maggio e al quale è possibile iscriversi entro il 30 marzo.

Tutti a scuola con il ... PEDIBUS!

È nato e si sta sviluppando anche nelle nostre città, un nuovo modo di andare a scuola che consente di diminuire il traffico, aiuta i bambini a sentirsi autonomi e contribuisce a ridurre l'inquinamento.

Da qualche tempo, le nostre città si sono riempite di bambini in fila, tutti con la stessa pettorina gialla, che, grazie alla presenza di adulti volontari, vanno a scuola camminando. Un vero e proprio autobus umano: il Pedibus o Piedibus.

alla base di questo tipo di iniziative: il movimento, il Pedibus offre la possibilità di fare regolare esercizio fisico; la sicurezza, i bambini non sono mai soli, ma seguiti da adulti in ogni spostamento; l'educazione stradale, i bambini acquisiscono



Nella città di Ravenna, all'inizio dell'anno scolastico, tutti i pedibus hanno iniziato a circolare, coinvolgendo un numero sempre maggiore di bambini - adesso sono oltre un centinaio - e genitori.

Come un normale autobus anche il Pedibus ha il suo percorso prestabilito - la sua linea - completo di fermate e capolinea, ci sono autista e controllore, uno in cima e l'altro in coda, e nessun Pedibus può partire senza. L'autista guida il Pedibus, dotato di paletta ferma le autovetture sulle strisce pedonali, mentre il controllore tiene e aggiorna l'elenco dei bambini "trasportati" e vigila sul loro comportamento.

Come ogni autobus urbano anche il Pedibus funziona sempre, con qualsiasi condizione atmosferica e anche a Faenza sta muovendo i primi passi verso la scuola Don Milani, partito da pochissime settimane, sono già oltre 20 i bambini coinvolti. Sono sei, secondo Marica Turrini, una delle organizzatrici del Pedibus faentino, i motivi che stanno

le regole base che i pedoni devono rispettare in strada; la socializzazione, nel percorso potranno chiacchierare con altri coetanei; l'ambiente, diminuendo il traffico in prossimità delle scuole si contribuisce a ridurre l'inquinamento; respirare meglio, camminando potranno respirare aria più pulita ed essere poi pronti a sedersi in classe per le lezioni.

Vista l'importanza di questi progetti, la nostra BCC ha deciso di sostenerli, per promuovere ogni giorno una cultura del rispetto dell'ambiente e di attenzione alle comunità locali.

"Ogni mattina prendiamo il Piedibus
Non lo sapete ma è come un autobus
La cosa strana è che non ha ruote
Usiamo i piedi così a noi non nuoce

Come un autobus ha la sua linea
Che è colorata e molto idonea
A scuola ci porta ma non è rettilinea..."



LA REDAZIONE RISPONDE
redazioneinforma@inbanca.bcc.it

Troppa carta? Passa a Inbank!

Sono un vostro cliente che riceve trimestralmente per posta il riepilogo delle operazioni fatte sul conto e tutta una serie di documenti che contengono numeri e riferimenti normativi. Vorrei sapere se la spedizione di tutta questa carta, che spesso leggo distrattamente e che a fatica comprendo, è obbligatoria e se è possibile eliminarla riducendo le spese dovute a questo invio. Grazie.

Giuseppe, Ravenna

Gentile lettore, La ringraziamo per questa domanda perchè sono molti i clienti che come lei, quotidianamente ai nostri sportelli chiedono chiarimenti sui documenti inviati per posta. La spedizione dell'estratto conto e dei relativi documenti di sintesi è obbligatoria per legge, in quanto la Banca deve informare il correntista sulle operazioni da lui effettuate e, soprattutto, sulle condizioni applicate ai rapporti bancari. Si tratta probabilmente del conto scalare che riguarda il conteggio degli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente. Inoltre, la Banca informa il cliente sugli aggiornamenti normativi, che avvengono sempre più frequentemente. Oggi, con gli strumenti di internet banking che noi forniamo gratuitamente ai nostri clienti è possibile collegarsi comodamente da casa o dall'ufficio al proprio conto corrente e visualizzare in tempo reale le operazioni effettuate. Questo le permette di eliminare l'invio cartaceo della corrispondenza e di ricevere i documenti informativi all'interno della postazione di Inbank in formato pdf, riducendo anche i costi della spedizione postale. La informiamo che l'evolversi di questo servizio Le consente di ricevere in formato elettronico anche i rendiconti relativi ad altri rapporti che Lei intrattiene con la Banca, come mutui e dossier titoli. Inoltre, stiamo per iniziare a inviare anche alcune tipologie di contabile, sempre in formato elettronico. L'attivazione di questo servizio è molto semplice, può richiederLa agli sportelli della Filiale dove i nostri collaboratori Le forniranno tutte le indicazioni necessarie.



CULTURA & TERRITORIO

COMUNICARE CON IL COLORE



Una nuova esperienza educativa fatta di colori, pennelli, tavolozze e fantasia ha preso il via quest'anno anche grazie al contributo della nostra BCC.

Il progetto "Comunicare attraverso il colore", promosso e coordinato dal Distretto scolastico n. 41 di Faenza e rivolto agli studenti delle scuole elementari, coinvolge quasi mille alunni del comprensorio faentino, oltre 50 classi, per un totale di 10 scuole interessate.

Si inizia con un primo approccio alle varie tecniche di pittura ad acquerello e poi, proprio grazie a queste, gli alunni potranno partire per uno straordinario viaggio intorno al mondo, attraverso

i colori delle bandiere, i costumi e le tradizioni dei diversi popoli. A ogni alunno, infatti, verrà assegnato, mediante l'estrazione di un biglietto, uno tra i 196 paesi del mondo e di questo dovrà conoscere colori e tradizioni per poterlo poi rappresentare attraverso gli acquerelli.

Non solo i Paesi, vicini e lontani, ma anche la nostra Regione con le sue colline, il mare, la pianura saranno l'oggetto delle tante lezioni del pittore Silvano Drei che, per l'occasione ha realizzato il quaderno "Teoria e pratica dei colori", utile ausilio per tutti coloro che si cimentano per la prima volta con tavolozze e pennelli.



"Grazie agli sponsor - spiegano i referenti del Distretto Scolastico - è stato possibile fornire gratuitamente alle scuole questo strumento didattico che rimarrà a ricordo dell'esperienza artistica intrapresa".

L'iniziativa avrà anche un momento pubblico, aperto a tutto il comprensorio e a chiunque vorrà vedere il lavoro svolto: sarà infatti organizzata una mostra nel Salone delle Bandiere, nella Residenza Municipale Faentina. In questa occasione verranno esposti tutti i disegni dei bambini e sarà possibile compiere questo viaggio straordinario tra i Paesi del mondo e i nostri territori.



Nuova Direttiva europea sui servizi di pagamento (PSD)

Il 1 Marzo 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 11 del 27 Gennaio 2010 che recepisce la Direttiva Europea sui Servizi di Pagamento (PSD). Tale direttiva ha l'obiettivo di favorire la creazione di un sistema unico di pagamenti all'interno dell'Unione Europea, definendo regole uniformi tese, in particolar modo, ad assicurare maggiore trasparenza e una più ampia tutela dei consumatori.

Le nuove norme saranno introdotte in due distinti momenti e riguarderanno:

- **Bonifici in Euro (Italia e altri Paesi U.E.)**
1 marzo 2010;
- **Pagamenti con carte di credito, debito e prepagate**
1 marzo 2010;
- **Incassi e pagamenti Ri.ba., Rid e M.AV**
5 luglio 2010.

Le carte di pagamento beneficiano dell'azzeramento dei costi per il blocco o lo sblocco, nonché del rimborso della parte di quota annua non usufruita, in caso di estinzione prima della naturale scadenza.

L'impatto su Ri.ba., Rid e M.AV sarà particolarmente significativo. A tutt'oggi mancano ancora le indicazioni attuative di Banca d'Italia. Ritorniamo sull'argomento quando il quadro sarà completamente chiarito. I servizi che si basano su titolo cartaceo (assegni e cambiali) non sono interessati dalle modifiche normative.

IMPORTANTI CAMBIAMENTI NEL COMPARTO BONIFICI (decorrenza 1 marzo 2010)

Bonifici effettuati verso terzi, con addebito sul c/c aperto presso la nostra BCC

- **Coordinate bancarie IBAN obbligatorie:** per tutte le disposizioni di bonifico deve essere indicato obbligatoriamente il codice IBAN del beneficiario; non è più possibile eseguire disposizioni sprovviste dell'IBAN completo.
- **Tempi di esecuzione bonifici:** le nuove norme impongono tempi massimi per l'esecuzione dei bonifici e per l'accredito dei fondi alla banca del beneficiario. Questi sono i termini fissati dalla nostra banca:
 - **Bonifici singoli cartacei allo sportello:** saranno eseguiti in giornata, qualora siano presentati entro l'orario di chiusura dello sportello.
 - **Bonifici telematici disposti tramite i nostri prodotti di Virtual Banking:** saranno eseguiti in giornata, se inviati tramite Inbank entro le ore 14.00 di un giorno lavorativo (termine anticipato alle 13.00 se si utilizza Onbank). Dopo tale orario, dovrà essere indicato in quale data desidera siano eseguiti, partendo dalla giornata lavorativa successiva. Se i bonifici sono inviati in una giornata non lavorativa, saranno eseguiti nella giornata lavorativa successiva.
 - **Bonifici telematici disposti tramite prodotti di Virtual Banking di altre banche:** saranno eseguiti nella giornata di ricezione. Indicativamente, questi bonifici pervengono, alla BCC, mezza giornata lavorativa successiva a quella di invio.
 - **Bonifici multipli cartacei e disposizioni presentate su supporto magnetico:** saranno eseguiti entro il giorno lavorativo successivo alla consegna.

- **Valuta applicata all'addebito sul c/c:** la valuta di addebito sul c/c coinciderà con la data di esecuzione del bonifico.
- **Abolizione della valuta "antergata" a favore del beneficiario:** non è più possibile disporre l'accredito dei fondi sul conto del beneficiario con una data valuta antecedente alla data di esecuzione del bonifico.
- **Accredito al beneficiario, correntista della stessa banca:** il beneficiario riceverà l'accredito lo stesso giorno in cui sarà eseguito l'addebito sul c/c dell'ordinante, con pari valuta e disponibilità.
- **Accredito al beneficiario, cliente di altre banche:** il beneficiario riceverà l'accredito il giorno lavorativo successivo a quello dell'addebito sul c/c dell'ordinante. La valuta e la disponibilità saranno pari al giorno dell'accredito. Non sarà più possibile assegnare, al beneficiario correntista di altre banche, la stessa valuta applicata all'addebito sul c/c dell'ordinante (cosiddetta "valuta compensata").

• Indicazioni facoltative

- **Data esecuzione:** per richiedere che il bonifico venga eseguito in una data lavorativa futura. L'accredito al beneficiario avverrà nelle tempistiche e alle condizioni espresse nei due punti precedenti.
- **Valuta banca del beneficiario:** per richiedere che il beneficiario riceva la somma in una determinata data lavorativa futura, con valuta pari alla data stessa. L'indicazione della "valuta banca beneficiaria", in sostanza, sostituirà la "valuta fissa beneficiario".

Le due opzioni non possono essere indicate contemporaneamente.

Bonifici in arrivo

Per i fondi ricevuti, la data di disponibilità e la data valuta applicate agli importi accreditati sul conto corrente coincideranno sempre con la data in cui la banca riceve le somme.

Le nostre Filiali sono a disposizione per qualsiasi, ulteriore, chiarimento.



IN REDAZIONE

La Direzione:
Edo Misericocchi, Romano Rubbi

Chiara Laghi,
Sara Bosi, Valentina Farneti,
Stefania Gentilini,
Federica Guerrini, Franco Laghi,
Mirka Medri, Marica Pasini,
Roberta Righini e
Roberto Zalambani (Federazione
BCC Emilia Romagna).

In copertina:
"I frulloni" di Stefania.